

**ENTE DEL PARCO DEL CONERO**  
**Via Peschiera n. 30**  
**60020 SIROLO (AN)**

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE**

N. 18 P

Nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco; Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020 per il progetto di "Realizzazione di parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle a carattere stagionale, temporaneo e senza opere su fondo agricolo". Comune di Ancona. Proponente: Luigi Maria Pieri.

Data: 18/12/2023

L'anno duemilaventitre, il giorno diciotto del mese di dicembre, nel proprio ufficio,

**Il Direttore**

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n. 76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa di propria competenza;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico.

il Direttore è il responsabile unico del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore.

Nelle premesse della determina n. 18N dell'11/12/2023 è stata indicata erroneamente la Dott.ssa Ferroni come responsabile del procedimento per il rilascio del nulla osta e valutazione di incidenza di carattere ambientale, mentre la stessa ha avuto un ruolo di supporto al Direttore per la pratica del parcheggio temporaneo e stagionale (ditta Pieri) e per la pratica del PAUR postumo per il Campeggio "Il Conero" a Portonovo.

Considerato che:

In data **20/04/2023** è pervenuta dalla Provincia di Ancona la nota, Ns. prot. n° **1254**, di invio del progetto "Realizzazione di parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle a carattere stagionale, temporaneo e senza opere su fondo agricolo". Comune di Ancona. Proponente: Luigi Maria Pieri; il progetto, essendo soggetto a VIA, è sottoposto alla procedura di PAUR procedimento autorizzatorio unico, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06.

Il parcheggio temporaneo e stagionale su campo agricolo proposto ricade all'esterno del perimetro dei siti Natura 2000 del Conero, tuttavia si è ritenuto necessario sottoporre il progetto a Valutazione di Incidenza in quanto l'area è potenzialmente frequentata dalle stesse popolazioni di specie di interesse comunitario che popolano i siti Natura 2000 e ricorrono quasi tutti i casi individuati dal par. 5.11 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza che stabilisce le casistiche in cui, pur essendo un progetto esterno ai perimetri dei Siti Natura 2000, è comunque necessaria la Valutazione di Incidenza;

Data di pubblicazione del progetto nell'albo pretorio dell'Ente, sezione "Valutazione di Incidenza", ai sensi della DGR 1661/2020: **03/05/2023**. Non sono pervenute a questo Ente osservazioni del pubblico, a seguito di tale pubblicazione;

Precedentemente, in data 10/03/2023 con nota prot. 758, il Parco aveva richiesto il completamento della pratica ai sensi dell'art. 27bis co. 2 del D.Lgs. 152/06 (in risposta alla richiesta della Provincia Ns. prot. 483 del 16/02/2023) e anticipato una richiesta molto articolata di integrazioni.

Successivamente, con nota Ns. prot. 1254 del 20/04/2023, la Provincia ha comunicato l'avvio vero e proprio del procedimento di PAUR, indicando il link al quale era possibile scaricare la documentazione del progetto aggiornato a seguito delle richieste di integrazioni dei diversi enti.

Il progetto aggiornato ha dato risposta solo in parte alle richieste del Parco di cui alla nota del 10/03/2023, pertanto, in data 29/05/2023, con nota prot. 1682, il Parco ha inviato il proprio parere istruttorio che si riporta di seguito:

A seguito della vs. nota sopra richiamata, esaminata la documentazione reperibile al link indicato nella nota stessa, rispetto alle valutazioni di nostra competenza (Nulla Osta e Valutazione di Incidenza) e vista la nota del Comune di Ancona che richiede all'Autorità Competente la convocazione di un tavolo tecnico, con la presente si evidenziano una serie di problematiche, anche in riferimento alle richieste di integrazione della documentazione anticipate con nota prot. 758 del 10/03/23, che potranno essere affrontate in sede dello stesso tavolo tecnico e a cui i richiedenti potranno decidere se rispondere con ulteriori integrazioni/osservazioni.

- a) Per quanto riguarda la coerenza del progetto con la normativa del Piano del Parco (PdP) e con il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, come anticipato, il fatto che mancano ancora ad oggi la progettazione delle "Aree Progetto Strategiche" (APS) 4 – Mezzavalle e 6 - Portonovo, strumenti attuativi di iniziativa comunale, e che non sia stato ancora approvato il PUMS (rif. misura di conservazione "Scheda-azione - IA\_29" del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 (PdGN2000)), continuano a costituire criticità importanti, in quanto in assenza di uno "spostamento" dei parcheggi nella Baia "attualmente in aree limitrofe alle spiagge", di un "contingentamento del traffico carrabile durante i periodi di alto afflusso di utenti" e di un più incisivo "progressivo ricorso a mezzi pubblici di trasporto per il collegamento dei parcheggi esistenti a monte, da potenziare e riqualificare, e l'area di Portonovo" (rif. Azione 4 dell'APS 6 del PdP, strettamente legata all'Azione 4 dell'APS 4), il progetto continua a determinare, di fatto un aumento dei parcheggi totali e quindi un aumento del carico antropico di tutta l'area. In particolare, utilizzando i "dati ufficiali del Comune di Ancona" (rif. pag. 7 della relazione "Documentazione integrativa a seguito di nota della Provincia ..."), considerato il numero di 460 posti auto previsti dal parcheggio, su complessivi 1553, il progetto determinerebbe un aumento del 30% dei parcheggi disponibili a servizio

della Baia e di Mezzavalle e un conseguente incremento del carico antropico (inteso come presenze turistiche) pari al 24,12% ( $= (460 \cdot 2,5) / 4768 \cdot 100$ ).

Nel PdGN2000 attualmente vigente il traffico motorizzato e gli investimenti costituiscono pressioni e minacce per le specie/i gruppi di specie animali di interesse comunitario succiacapre, lupo, istrice, rettili e chiroteri; se consideriamo poi la forte pressione turistica/disturbo antropico sulle spiagge, queste costituiscono pressioni e minacce anche per il fratino (specie che sembra non frequentare più il Conero in periodo riproduttivo proprio in conseguenza delle attività svolte negli arenili) e gli habitat di interesse comunitario 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 1170 – Scogliere (con particolare riferimento alla *facies a Cystoseira sensu lato*), 1160 - Grandi cale e baie poco profonde, 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*. Nel Quadro conoscitivo del PdGN2000, al par. B.2.2.8. Usi turistici e ricreativi è riportato: *Gli usi ricreativi, ricettivi e turistici presenti all'interno del perimetro del SIC nel periodo estivo sono quelli che possono generare l'impatto maggiore fra quelli analizzati, tanto che il Comune di Ancona ha più volte tentato con la pianificazione territoriale di gestire la problematica dei parcheggi necessari ai fruitori della spiaggia e si è posto l'obiettivo dell'arretramento delle strutture ristorative e balneari ancora insistenti sulla baia del molo di Portonovo. Questa zona è caratterizzata da una estensione limitata (non più di 60-70 ha), ed è stata storicamente utilizzata a scopi balneari (con i relativi usi ricettivi e ristorativi) da un elevato numero di utenti, in particolare nei giorni di sabato e domenica, quando l'afflusso di frequentatori può raggiungere e superare le seimila unità. (...). È evidente che è l'elevato afflusso di utenti in un'area di limitata estensione in un ridottissimo lasso di tempo la causa prima delle condizioni di degrado in cui versano parti della zona, vuoi per le attuali modalità di accesso con l'uso prevalente del mezzo privato (si stimano ca. 2500 autovetture), (...).*

È per questo motivo, tra l'altro, che il Parco ha finora sempre rilasciato nulla osta e pareri di Valutazione di Incidenza per singole annualità, perché, per quanto il potenziamento dei parcheggi a monte della Baia sia previsto dal PdP, questo dovrebbe avvenire contestualmente ad una pari riduzione degli accessi veicolari alla Baia. Il motivo per cui il progetto è stato finora comunque autorizzato di anno in anno risiede nell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione delle previsioni pianificatorie, e in particolare nella "soluzione della problematica relativa al parcheggio di servizio alla spiaggia (di Mezzavalle) al fine di limitare la sosta libera lungo la strada provinciale e rischi per la sicurezza degli utenti" (rif. Obiettivo 4 APS 4).

Si ritiene quindi di fondamentale importanza che in sede di riunione del tavolo tecnico in seno alla procedura di PAUR in corso richiesto dal Comune di Ancona, sia ribadito l'interesse pubblico alla realizzazione del parcheggio "temporaneo e provvisorio" da parte del Comune e che gli Enti competenti assicurino la messa in atto di tutte le misure più efficaci per impedire la sosta libera lungo la strada provinciale e lungo la via che porta all'azienda agricola Pieri, oltre che un ulteriore potenziamento delle linee urbane e l'implementazione di una linea extraurbana che assicuri i collegamenti della Baia non solo con Ancona ma anche con Camerano, Sirolo e Numana.

Per tale motivo si chiede alla Provincia di valutare l'opportunità di invitare al tavolo tecnico (o di organizzare un apposito incontro) anche con Conerobus e Reni, che attualmente effettuano il servizio di trasporto urbano e extraurbano all'interno del territorio del Parco, oltre ad i referenti del Comune di Ancona per il PUMS e il servizio navetta;

- b) Rispetto alla tavola "planimetria generale con disposizione indicativa della distribuzione dei posti auto" si precisa che tale disposizione non può essere indicativa ma dovrà essere di tipo conformativo sia per gli stalli di sosta che per la fascia di rispetto del filare di *Quercus virgiliana* (roverelle s.l.) a confine che dovrà essere ampia almeno 10 m (si veda al riguardo la misura di mitigazione n° 1), secondo punto, dell'apposito elenco).

La delimitazione degli stalli di sosta dovrà avvenire con paletti in legno (conficcati a terra in maniera temporanea e reversibile) e corda;

- c) In merito all'obbligo di inserire 1 alberatura ogni 50 mq di area destinata a parcheggio (rif. APS 4 del Quaderno 2 del PdP), poiché le prescrizioni date con i nulla osta in precedenza rilasciati per i due parcheggi sulla stessa proprietà non possono ritenersi soddisfatte in quanto non è stato garantito l'attecchimento delle piante e non sono state effettuate le sostituzioni delle fallanze, andrà prevista la mitigazione richiesta dal PdP e quindi dovranno essere messi a dimora almeno n. 115 ( $= (460 \cdot 12,5) / 50$ ) alberature da individuare anche in aree diverse dal parcheggio (si esclude la possibilità di effettuare la piantagione nell'area proposta in quanto già occupata da vegetazione spontanea arborea ed arbustiva). La siepe di mitigazione paesaggistica ed ambientale prevista al confine nord/nord-est dell'ambito non può assolvere a quanto richiesto dall' art. 286 del q.P.02 del PdP, ma si ritiene in ogni caso necessaria (come indicato anche nelle relazioni presentata); in particolare il PdP parla chiaramente di alberi, per cui l'impianto della

siepe non può essere ritenuta coerente con la specifica “richiesta” della normativa dell’APS 4. La siepe di specie arbustive dovrà essere costituita da almeno 5 specie diverse scelte tra le seguenti: alloro (*Laurus nobilis*) max 30%, alaterno (*Rhamnus alaternus*) ≥20%, Ginestra (*Spartium junceum*) ≥20%, Fillirea (*Phillyrea latifolia* e/o *Phyllirea media*) ≥20%, lentisco (*Pistacia lentiscus*), terebinto (*Pistacia terebintus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*) (≤10%). La disposizione dovrà essere a doppia fila (ad es. a settonce - piante ai vertici di triangoli equilateri), mediante utilizzo di piantine in fitocella di piccole dimensioni che hanno maggiore facilità di attecchimento e obbligo dell’impianto di irrigazione a goccia per garantire la possibilità di irrigazione di soccorso per i primi anni, da rimuovere non oltre il settimo anno. Al riguardo si evidenzia che l’impianto di irrigazione a goccia per l’irrigazione di soccorso permetterà senza dubbio un risparmio dei consumi idrici rispetto ad un’irrigazione di soccorso effettuata con altre modalità. Le piantine dovranno essere reperite presso i vivai dell’AMAP (ex ASSAM) che dispongono di materiale ottenuto da semi o talee prelevate nel territorio del Conero o comunque della regione Marche;

- d) Nonostante nella “Documentazione integrativa a seguito di nota della Provincia ...”, al punto 11g), è scritto che si concorda circa l’opportunità di utilizzare il termine “uso” stagionale al posto di “destinazione d’uso”, sia lo Studio di Incidenza (rif. pag. 5, 15 e 30) che il SIA continuano ad utilizzare questa terminologia; al riguardo si specifica che la destinazione d’uso è (e rimane) agricola, come previsto dall’art. 72 delle norme del PRG del Comune di Ancona;

Rispetto in particolare agli aspetti inerenti alla Valutazione di Incidenza:

- e) In merito alla richiesta di prendere in considerazione anche le specie di interesse comunitario succiacapre e averla piccola, in quanto gli ambienti del sito di intervento risultano idonei per entrambe le specie, non si condivide che la Relazione faunistica e lo Studio di Incidenza considerino per il succiacapre solamente una possibile frequentazione a scopo di alimentazione e non anche di nidificazione. In particolare, come confermato dai recentissimi monitoraggi, i cui risultati non sono ancora pubblicati ma sono stati ad oggi ampiamente condivisi con l’Ente, il succiacapre presenta una buona densità sul Conero, e questo fa sì che si debba considerare che tutti gli ambienti ottimali per la nidificazione della specie siano già occupati. Ne consegue che ci sono elevate probabilità che coppie di succiacapre scelgano di nidificare anche in ambienti sub-ottimali ma comunque idonei come l’area oggetto di intervento. L’area di maggiore interesse a tal fine è quella più prossima al filare di roverelle (s.l.). Sempre dai recenti monitoraggi è emerso che il sito oggetto di intervento potrebbe essere idoneo anche per l’ortolano, che è stato rinvenuto nei territori agricoli del Parco, compreso il Comune di Ancona.
- Per l’averla piccola e l’ortolano, tuttavia, non tutti gli ambienti ottimali per la nidificazione sono stati occupati, per cui è condivisibile che venga ritenuto poco probabile che sia scelta l’area in oggetto;
- f) Sempre riguardo al succiacapre e altre specie con abitudini notturne, le due relazioni sopracitate riportano che “Per le specie notturne (Chiroteri, istrice, lupo ed uccelli notturni) si può prevedere un impatto inferiore rispetto alle specie diurne, poiché di notte il parcheggio non è utilizzato (...)”. Al riguardo però non viene chiarito in che modo venga esclusa la fruizione notturna, dal momento che la navetta per Portonovo è disponibile fino alla mezzanotte (aspetto senz’altro positivo nell’ottica di ridurre il traffico motorizzato a Portonovo, ma che potrebbe determinare un utilizzo anche notturno del parcheggio). Si ritiene quindi più corretto considerare presente anche un disturbo per queste specie nelle ore notturne, per la possibilità che parte dei fruitori tornino a recuperare l’auto di notte, usufruendo della navetta attiva fino a mezzanotte;
- g) A pag. 12 dello Studio di Incidenza per i rettili non sono riportate minacce e pressioni costituite da “traffico veicolare con pericolo di investimento”;
- h) Per quanto riguarda le soluzioni alternative (compresa l’opzione zero) sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione nonostante fosse stato esplicitamente indicato che non fossero congrui rispetto alle finalità ed alla metodologia della Valutazione di Incidenza (rif. punto e) della Ns nota prot. 758 del 10/03/2023). Per quanto riguarda l’opzione zero (mancata realizzazione del parcheggio), l’Ente si riserva di verificare con gli Enti competenti in materia la correttezza dello *scenario di inerzia che, a meno di mettere in atto una improbabile azione repressiva, genererebbe caos e una pressione antropica incontrollata sui siti in esame: parcheggi abusivi e incontrollati, creazione di percorsi pedonali improvvisati*, ipotizzato dai progettisti;
- i) In riferimento agli effetti cumulativi si ritiene che lo Studio di Incidenza continui ad essere carente in quanto non prende in considerazione i maggiori impatti negativi indiretti su habitat e specie di interesse comunitario della baia, sia terrestri che marini, legati all’aumento del carico antropico conseguente ad una disponibilità di parcheggi del 30% in più rispetto a quelli esistenti

- j) Per quanto riguarda la cessazione della coltivazione agricola per il periodo di funzionamento del parcheggio e quindi la gestione mediante sfalci della copertura erbacea, la formazione di una prateria post-colturale viene ritenuta molto positiva, in generale, dal punto di vista ecologico, tuttavia il fatto che poi a giugno, in pieno periodo riproduttivo della fauna, vengano effettuati sfalci e venga aperto il parcheggio, rischia di trasformare l'incolto in una "trappola ecologica"; a tale riguardo si veda il punto 1) del successivo elenco di mitigazioni;

Inoltre nella nota del 29/05/2023 l'Ente parco con spirito propositivo ha anticipato al richiedente alcune misure di mitigazione degli "impatti diretti" del progetto sulle specie di interesse comunitario e per il rispetto della disciplina del regolamento e del Piano del Parco, alcune delle quali sono in parte già previste negli elaborati progettuali e che saranno indicate in sede di prescrizioni qualora si pervenisse al rilascio del Nulla Osta e del parere positivo di Valutazione di Incidenza, quali:

- 1) ai fini della tutela della fauna di interesse comunitario, con particolare riferimento ai rettili in Allegato IV della Direttiva Habitat ed al succiacapre, dovranno essere attuate le seguenti modalità di gestione della vegetazione:
  - nell'area adibita temporaneamente e provvisoriamente a parcheggio, effettuare sfalci/trinciature a partire dai primi di aprile e regolarmente fino all'apertura dell'attività, così che l'incolto non divenga attrattivo per la nidificazione, facendo sì che l'erba non superi mai un'altezza di 15 cm nel suddetto periodo;
  - creare e mantenere una fascia di rispetto ampia almeno 10 m dalla base dei fusti delle roverelle (s.l.) delimitata con paletti di legno e corda continua e con apposita segnaletica che impedisca il transito e lo stazionamento dei fruitori del parcheggio sia a piedi che con qualsiasi mezzo (auto, moto, ecc.); il passaggio pedonale dovrà quindi essere individuato al di fuori (lato parcheggio) della suddetta fascia di rispetto di 10 m. Il valore di 10 m è dato dai 6 m già previsti in progetto, in cui dovrà essere effettuato non più di un intervento di sfalcio/trinciatura, nel periodo invernale ed entro la fine di febbraio, per la tutela della fauna di interesse comunitario, più ulteriori 4 m, invece, da sfalciare/trinciare al pari della restante superficie da adibire a parcheggio, per una questione di riduzione del rischio di incendi;
- 2) In linea con la misura di conservazione "Attività di sensibilizzazione e divulgazione naturalistica su Anfibi e Rettili (Scheda – azione PD\_01)", dovranno essere installati due pannelli informativi, uno sui rettili e uno su succiacapre, averla piccola ed ortolano, da installare nei pressi della viabilità pedonale. Il Parco si rende disponibile sin da ora a collaborare per i contenuti.

In riferimento al Piano di Monitoraggio si conferma che è importante che vengano rilevate non solo il numero di utenti annui ma anche le presenze giornaliere così da confermare o meno la validità degli scenari di calcolo utilizzati e le modalità di monitoraggio in fase di esercizio; si chiede di illustrare la modalità con cui verrà effettuata la registrazione;

In data 01/06/2023, come da apposita convocazione della Provincia di Ancona, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (rif. Ns prot. 1692 del 30/05/2023) si è tenuto il Tavolo Tecnico del cui verbale (rif. Ns. prot. 1967 del 27/06/2023) di cui si riportano alcuni stralci significativi al fine di illustrare le motivazioni del presente atto:

Prende la parola il **Direttore Marco Zannini**, Parco del Conero, che rileva l'aumento dei posti auto apportato dal progetto, soprattutto in relazione alla situazione già saturata dei momenti di picco che comporta delle problematiche ambientali. Il Parco ritiene che il parcheggio in questione sia importante nella gestione dei picchi di afflusso turistico alla Baia di Portonovo e Mezzavalle, ma che la problematica non si risolva in sé, essendo connessa alla riduzione dei posti auto e del traffico nella baia, elementi critici ambientalmente non solo in relazione agli incidenti con la fauna ma anche con riferimento al Piano Anti Incendio Boschivo (di cui fa parte il Piano di Protezione civile del Comune di Ancona) e alla difficile gestione dell'evacuazione in caso di incendio.

Il Parco è quindi particolarmente interessato al discorso del PUMS, che ci si attende faccia un focus sulla questione Portonovo e sulla riduzione del traffico veicolare a favore di altri tipi di mobilità. In quest'ottica è stata autorizzata la pista ciclabile che congiunge Ancona a Portonovo e in questa direzione va la richiesta del

Parco di coinvolgere nel presente procedimento la mobilità pubblica come Conerobus e Reni (cfr. contributo allegato).

Questo parcheggio è importante ma la programmazione delle mobilità ci deve far capire se si verifica anche una riduzione del traffico veicolare a Portonovo; pertanto, la posizione favorevole del Parco non può non essere legata al Piano della Mobilità.

(...)

Prende la parola la **Dott.ssa Ferroni** per precisare che per il Parco del Conero l'opzione zero ai fini della Valutazione di Incidenza non può essere quella dei due parcheggi temporanei. Fino ad oggi il Parco ha autorizzato questi parcheggi al massimo per due anni, mai in maniera definitiva, perché non si verificavano le condizioni previste dal Piano del Parco e dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 (PdGN2000). Non a caso questa tipologia di parcheggi è prevista nella normativa delle APS – Aree Progetto Strategiche – e non nella normativa ordinaria del Piano del Parco, proprio perché la finalità secondo la normativa deve essere quella di ridurre i parcheggi nella Baia. Come scritto nel “contributo istruttorio” inviato alla Provincia, che Ferroni mostra grazie alla condivisione dello schermo, le APS 4 e 6 prevedono la possibilità di “potenziare” i parcheggi a monte contestualmente allo “spostamento” dei parcheggi nella Baia, ad un “contingentamento del traffico carrabile nei periodi di alto afflusso” e ad un “progressivo ricorso ai mezzi pubblici”, mentre il PdGN2000 prevede una specifica misura di conservazione, per la tutela di diversi gruppi di specie, consistente nella realizzazione di un piano di regolamentazione del traffico e di un PUMS.

Ferroni aggiunge poi che il servizio pubblico dovrebbe essere ulteriormente potenziato e che si potrebbe prevedere l'accesso alla baia con mezzi pubblici anche per bacini di utenza ampi, grazie allo sfruttamento di vari parcheggi quali ad esempio quello dello Stadio del Conero. Chi viene a Portonovo da Jesi, riprendendo l'esempio portato da Centanni, potrebbe lasciare l'auto in uno dei parcheggi “scambiatori” fuori Parco già esistenti e raggiungere la Baia con un apposito servizio navetta.

Ferroni, infine, pur riconoscendo che il tema della mobilità sostenibile per la baia esuli dalla procedura di VIA, sottolinea che il Parco attende da tempo il verificarsi di queste condizioni e che pertanto per scenario zero non può che considerare la situazione in assenza di parcheggi temporanei. Fino ad oggi il Parco ha rilasciato nulla osta e pareri favorevoli di Valutazione di Incidenza superando il non verificarsi di tutte le condizioni previste dal Piano del Parco e dal PdGN2000 solo in virtù dell'interesse pubblico di contenere la sosta selvaggia lungo la Provinciale.

A questo punto Ferroni illustra il conto dei parcheggi riportato nel contributo rilasciato dal Parco nel presente PAU. Rispetto ai dati del Comune di Ancona riportati nella documentazione integrativa circa lo stato attuale dei parcheggi (1553 posti, relativi a baia e parcheggio comunale asfaltato), i 460 posti del presente progetto costituiscono un aumento del 30%, senza tener conto, per i motivi sopra discussi, dei due parcheggi temporanei.

Allo stesso modo, se oggi si dovessero autorizzare i due parcheggi temporanei, l'aumento degli stalli sarebbe sempre del 30%.

Interviene ora l'**Ing. Perilli**, P.O. Mobilità del Comune di Ancona, circa lo stato del PUMS. Ad oggi il PUMS ha solo concluso la prima fase di analisi conoscitiva e di ascolto e partecipazione ma dal punto di vista tecnico il documento di piano c'è e contiene le scelte di livello strategico, che riguardano anche Portonovo. Lo stesso non è stato ancora trasmesso alla Provincia perché comprensibilmente l'Amministrazione comunale uscente non lo ha approvato in Giunta per evitare di vincolare in qualche modo la posizione della nuova Amministrazione.

Per fare una programmazione dell'accesso alla baia, l'offerta di sosta deve essere chiara e garantita nel tempo, mentre fino ad oggi si sono avute sempre situazioni estemporanee e una dotazione di parcheggi a monte non sicura.

Il servizio navetta è attualmente forte, con transiti ogni 10 minuti, più 45 corse della linea 94 dalla città (in media una corsa ogni 5 minuti). È anche da considerare la capacità di carico della strada, già attualmente regolamentata con un semaforo per un senso unico alternato, la quale difficilmente può sopportare più di questo.

Il TPL non può garantire da solo il trasporto per la baia, perché ci sarà sempre una quota di auto private, per lo meno dalla zona sud di Ancona che non è servita da un trasporto pubblico urbano.

Obiettivo del Comune è garantire, e possibilmente potenziare, una configurazione stabile dei parcheggi a monte di Portonovo nei prossimi 10 anni, arco temporale di validità del PUMS. Fatto questo, si potranno senz'altro regolare gli accessi alla baia.

Rimandare la decisione non è utile, anche considerando che in un paio di mesi il PUMS, in sede di adozione, proporrà di stabilizzare l'offerta di sosta a monte, con adeguato potenziamento, riguardo cui il Parco potrà senz'altro fare osservazioni.

Il TPL è già potenziato al massimo e il sistema di navettamento ha ragion d'essere solo in relazione al parcheggio a monte.

Per ridurre la pressione dei mezzi motorizzati a valle si deve garantire agli utenti una alternativa di parcheggio valida a monte.

**Zannini** riconosce l'utilità del parcheggio in progetto ma rappresenta che non si può continuare, come negli ultimi 10 anni, a non dare risposta ad alcune previsioni della pianificazione; è d'accordo ad autorizzare il parcheggio, ma l'autorizzazione deve essere legata al PUMS che riduca la discesa e la sosta delle auto a valle, con la riduzione delle già citate pressioni su ambiente e sicurezza. La posizione del Parco viene quindi vincolata ad una scadenza quale l'approvazione del PUMS,

**Centanni** rappresenta che il numero di auto che scendono a valle è determinato dal numero di parcheggi disponibili nella Baia, pubblici e privati degli stabilimenti, che oggi è fisso e cristallizzato; se la Polizia municipale lavora bene, il sistema si autoregolamenta. Dati per assodati i posti a valle, bisogna oggi capire come far arrivare turisti extra e dove farli parcheggiare, con particolare riferimento a chi decide di passare una giornata al mare e più difficilmente può fruire del TPL perché proveniente da un bacino territoriale ampio (es. Jesi) o da particolari quartieri di Ancona.

**Zannini** controbatte che il problema non è solo pianificatorio, ma anche di utilizzo: nonostante i posti a valle siano quelli, la loro disponibilità è difficilmente verificabile, con la conseguenza che il transito avviene in modo incontrollato, con sovraffollamento e relativi problemi ambientali e rischio di incendio, già citati. Per chiarire definitivamente la posizione del Parco, il parcheggio Pieri per il futuro va bene a patto che si regolamenti l'utenza della baia con il PUMS, con mobilità alternative ed eventualmente immaginando una sorta di autorizzazione che l'utente deve avere per scendere alla baia; se non ne è in possesso, deve parcheggiare a monte o rimandare la giornata al mare.

(...)

**Centanni** osserva come questo parcheggio, con la razionalizzazione che apporta, possa essere considerato un "pezzetto" di PUMS. Oltretutto osserva come la fruizione di Portonovo sia tutt'altra cosa rispetto a quella di Mezzavalle, possibile solo parcheggiando a monte.

**Zannini** sostiene che dovrebbe essere quantificata una capienza massima, non tanto delle spiagge quanto delle auto e dei motorini, con relativi segnali di situazione satura alla rotatoria e controlli di chi scende, magari tramite lettura delle targhe. Potrebbe essere impostata una sorta di ZTL come nei centri storici. Questi sono accorgimenti molto importanti per la Valutazione di Incidenza favorevole da parte del Parco, altrimenti il parcheggio Pieri continua a rappresentare solo un aumento di parcheggi che contrasta con la normativa del Parco e con le esigenze di tutela dei Siti Natura 2000.

**Romagna** conclude la riunione affermando che si rimane in attesa del sopralluogo congiunto tra progettista, Viabilità della Provincia, Comune, Polizia Municipale e Parco, finalizzato a valutare sul posto le varie opzioni e i cui esiti verranno illustrati all'Ufficio VIA in un prossimo tavolo tecnico.

Durante il sopralluogo congiunto del 13/06/2023 sono state valutate sul posto le diverse ipotesi di organizzazione della viabilità inerente al parcheggio temporaneo e stagionale e, come risulta dal verbale Ns. prot. 2131 del 10/07/2023, si è proposto ai proponenti quanto segue:

di integrare la proposta oggetto di procedura di PAUR con una soluzione, denominata **Scenario "4" di sintesi**, che prevede l'ingresso su Via Campana e l'uscita sull'attuale passo carraio su SP1, con le seguenti prescrizioni:

- La soluzione sarà attivata all'inizio a livello sperimentale, valutando quindi a fine del periodo di utilizzo stagionale l'effettiva praticabilità a livello di traffico sulla SP1
- l'ingresso al parcheggio avverrà mediante l'adeguamento dell'attuale passo carraio su Via Campana;
- sarà segnalato l'obbligo di svolta a destra all'uscita dell'attuale passo carraio sulla SP1;
- sarà garantita disponibilità di una pattuglia di Polizia Locale in zona durante tutto il periodo di sperimentazione per provvedere ai controlli del rispetto del suddetto obbligo.

Il progetto sul quale, quindi, ci si esprime con il presente atto, è quello nuovamente aggiornato dai proponenti e il cui caricamento sul cloud è stato comunicato con nota della Provincia prot. 3099 del 31/10/2023;

In data 05/12/2023 si è riunita la Commissione Tecnica del Parco, di cui si riporta in allegato il verbale specifico per la pratica in questione; oltre alle criticità già evidenziate che sono state condivise è emersa la necessità di prevenire che il ripetuto passaggio delle automobili nei percorsi individuati per il parcheggio possa causare un compattamento e quindi una sensibile riduzione della permeabilità del suolo, criticità che può essere risolta con il passaggio di un decompattatore (ripper) della tipologia che riduce al minimo il danneggiamento del cotico erboso, tipo “aratro yeomans”, al termine della stagione di apertura.

Ulteriori indicazioni che si ritengono importanti sono che al pari di tutti gli altri campi coltivati con giacitura collinare, venga assicurata la regimazione delle acque mediante la realizzazione di scoline temporanee e che la viabilità interna, come previsto in progetto, non sia soggetta ad alcuna manomissione del fondo, che quindi dovrà rimanere in terra.

Anche se il progetto non ha risposto a tutte le richieste di integrazioni del Parco e mantiene, su alcune questioni, una impostazione non condivisibile da parte di questo Ente, come ad esempio il fatto di considerare l'area interessata dal progetto come habitat potenziale solo per l'alimentazione e non per la nidificazione del succiacapre, o per il fatto di continuare a considerare come scenario zero quello con i due parcheggi temporanei e stagionali attivi e non quello dell'assenza di parcheggi temporanei e stagionali, per questo Ente Gestore dei Siti Natura 2000 le criticità portate dal progetto sono chiare e evidenti:

Come già anticipato nella nota prot. 1682 del 29/05/2023 e in occasione del Tavolo Tecnico del 01/06/2023, l'attività in progetto presenta delle importanti criticità per quanto riguarda la coerenza del progetto con la normativa del Piano del Parco (PdP) e con il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000: il fatto che mancano ancora ad oggi la progettazione delle “Aree Progetto Strategiche” (APS) 4 – Mezzavalle e 6 - Portonovo, strumenti attuativi di iniziativa comunale, e che non sia stato ancora approvato il PUMS (rif. misura di conservazione “Scheda-azione - IA\_29” del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 (PdGN2000)), continuano a costituire criticità importanti. Nello specifico, in assenza di uno “spostamento” dei parcheggi della Baia di Portonovo “attualmente in aree limitrofe alle spiagge”, di un “contingentamento del traffico carrabile durante i periodi di alto afflusso di utenti” e di un più incisivo “progressivo ricorso a mezzi pubblici di trasporto per il collegamento dei parcheggi esistenti a monte, da potenziare e riqualificare, e l'area di Portonovo” (rif. Azione 4 dell'APS 6 del PdP, strettamente legata all'Azione 4 dell'APS 4), il progetto continua a determinare di fatto un aumento dei parcheggi totali. In particolare, utilizzando i “dati ufficiali del Comune di Ancona” (rif. pag. 7 della relazione “Documentazione integrativa a seguito di nota della Provincia ...”), considerato il numero di 460 posti auto previsti dal parcheggio, su complessivi 1553, il progetto determinerebbe un aumento del 30% dei parcheggi disponibili a servizio della Baia e di Mezzavalle.

Nel PdGN2000 attualmente vigente il traffico motorizzato e gli investimenti costituiscono pressioni e minacce per le specie/i gruppi di specie animali di interesse comunitario succiacapre, lupo, istrice, rettili e chiroterti. Nel quadro conoscitivo del PdGN2000, al par. B.2.2.8. Usi turistici e ricreativi è riportato: *Gli usi ricreativi, ricettivi e turistici presenti all'interno del perimetro del SIC nel periodo estivo sono quelli che possono generare l'impatto maggiore fra quelli analizzati, tanto che il Comune di Ancona ha più volte tentato con la pianificazione territoriale di gestire la problematica dei parcheggi necessari ai fruitori della spiaggia e si è posto l'obiettivo dell'arretramento delle strutture ristorative e balneari ancora insistenti sulla baia del molo di Portonovo. Questa zona è caratterizzata da una estensione limitata (non più di 60-70 ha), ed è stata storicamente utilizzata a scopi balneari (con i relativi usi ricettivi e ristorativi) da un elevato numero di utenti, in particolare nei giorni di sabato e domenica, quando l'afflusso di frequentatori può raggiungere e superare le seimila unità. (...). È evidente che è l'elevato afflusso di utenti in un'area di limitata estensione in un ridottissimo lasso di tempo la causa prima delle condizioni di degrado in cui versano parti della zona, vuoi per le attuali modalità di accesso con l'uso prevalente del mezzo privato (si stimano ca. 2500 autovetture), (...).*

È per questo motivo, tra l'altro, che il Parco ha finora sempre rilasciato nulla osta e pareri di Valutazione di Incidenza per singole annualità, perché, per quanto il potenziamento dei parcheggi a monte della Baia sia previsto dal PdP, questo dovrebbe avvenire contestualmente ad una pari riduzione degli accessi veicolari alla Baia. Il motivo per cui il progetto è stato finora comunque autorizzato di anno in anno risiede nell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione delle previsioni pianificatorie, e in particolare nella "soluzione della problematica relativa al parcheggio di servizio alla spiaggia (di Mezzavalle) al fine di limitare la sosta libera lungo la strada provinciale e rischi per la sicurezza degli utenti" (rif. Obiettivo 4 APS 4);

Intendendosi ribadito il forte interesse pubblico alla realizzazione del parcheggio "temporaneo e provvisorio" da parte del Comune, in attesa di ottimizzare il potenziamento del trasporto pubblico già in parte concretizzato nell'estate 2023 (rif. servizio Conerobus linee Portonovo – Marcelli e Portonovo – Stadio del Conero), di realizzare la Zona Traffico Limitato e di ridurre i parcheggi nella Baia (almeno in egual numero rispetto al parcheggio in oggetto), in sede di approvazione del PUMS e del nuovo PPE;

Alcuni fattori di impatto hanno previsto adeguate misure di mitigazione e in particolare l'aumento del rischio di dispersione di rifiuti nell'ambiente naturale e semi-naturale, e l'aumento del rischio incendi per la maggiore frequentazione antropica che vengono risolti con il mantenimento dei punti di raccolta dei rifiuti e dell'allaccio idrico antincendio già presenti, con la raccolta quotidiana, a fine giornata, di eventuali rifiuti abbandonati dai fruitori, con la sorveglianza antincendi da parte del personale del parcheggio;

Per quanto riguarda invece l'aumento del disturbo e sottrazione di "habitat di specie" (perdita degli habitat riproduttivi e di alimentazione) e il rischio di investimenti, in "fase di esercizio", nei confronti di popolazioni di specie di interesse comunitario che potrebbero utilizzare il campo agricolo in questione come in particolare i rettili di interesse comunitario e il succiacapre (soprattutto l'ambiente di margine, in prossimità delle roverelle), i chiroterri, il lupo, e, anche se meno probabili, l'averla piccola e l'ortolano, si ritiene importante la misura di mitigazione della fascia di rispetto di 10 metri in adiacenza al filare di roverelle;

Gli elementi conoscitivi in possesso del Parco, in qualità di Ente Gestore, sono quindi sufficienti per esprimere un parere di Valutazione di Incidenza in fase di Valutazione Appropriata, tenendo conto dell'elevato interesse pubblico per il parcheggio temporaneo e stagionale in questione, anche da parte dell'Ente Parco stesso, visto l'impegno dell'amministrazione comunale a migliorare la problematica del traffico motorizzato da e per Portonovo, che comporta impatti negativi su tutti i Siti Natura 2000 del Conero interessati dalla SP1 del Conero;

Pertanto

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visti:

le Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

## DETERMINA

**Di rilasciare**, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie, comunque denominate, **il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata)**, all'attività di parcheggio temporaneo e stagionale in progetto in quanto, *sulla base dei dati forniti e valutati*, e con l'adozione delle misure di mitigazione, *è possibile concludere che l'attività non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie qualora in tempi brevi si pervenga alla necessaria riduzione in egual numero dei parcheggi nella Baia, all'istituzione della ZTL a Portonovo ed al potenziamento del trasporto pubblico come in parte già realizzato con le linee "Stadio del Conero-Portonovo" e "Portonovo-Marchelli" per l'estate 2023. **Il nulla osta ed il parere positivo sono subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni e limitazioni.***

- a) Nell'attesa che tutto quanto sopra si concretizzi, non essendone la realizzazione in capo alla ditta proponente, i presenti nulla osta e parere di Valutazione di Incidenza avranno la durata fino all'approvazione del PUMS e comunque al massimo di 5 anni, quindi al massimo cinque stagioni di apertura del parcheggio: dal 2024 al 2028 compresi.

Si ribadisce la necessità, nel frattempo, che gli Enti competenti assicurino la messa in atto di tutte le misure più efficaci per impedire la sosta libera lungo la strada provinciale e lungo la via che porta all'azienda agricola Pieri; per quanto concerne i parcheggi attualmente consentiti lungo la SP1, comprese le due piazzole imbrecciate, si suggerisce di vietare i parcheggi lungo la SP1 e attuare fin da subito una riconversione ad aree per la sosta breve nelle due piazzole imbrecciate vista la loro valenza panoramica.

- b) Rispetto alla tavola con la distribuzione dei posti auto si conferma che tale disposizione deve intendersi di tipo conformativo sia per gli stalli di sosta che per la fascia di rispetto del filare di *Quercus virgiliana* (roverelle s.l.) a confine che dovrà essere ampia almeno 10 m (si veda al riguardo la successiva misura di mitigazione e);

La delimitazione degli stalli di sosta dovrà avvenire con corda e paletti in legno (conficcati a terra in maniera temporanea e reversibile) per indicare il lato lungo del blocco (singolo o doppio) mentre la delimitazione dei singoli posti auto potrà essere ridotta al minimo (indicazione degli stalli con un segno sulla corda);

- c) Al fine di ottemperare all'obbligo di inserire 1 alberatura ogni 50 mq di area destinata a parcheggio (rif. APS 4 del Quaderno 2 del PdP) dovranno essere messi a dimora, con garanzia di

attecchimento (di 4 anni), minimo 115 alberi, nella fascia di rispetto ampia 10 m tra il Fosso Boranico e la Biciclovìa del Conero (si è esclusa la possibilità di effettuare la piantagione nell'area proposta in quanto già occupata da vegetazione spontanea arborea ed arbustiva). Riguardo alle specie ed allo schema di impianto dovrà essere rispettato il "Progetto di Compensazione Vegetazionale - interventi di compensazione, miglioramento ambientale e imboscamento" facente parte del Progetto esecutivo della Biciclovìa del Conero (Comune di Ancona), con particolare riferimento al punto 2. Ricostruzione di fascia arborea meso-igrofila ripariale. Poiché il numero di alberi da piantare è 115, dovrà essere interessata una superficie totale di 1380 mq, rispettando la suddivisione in due zone, una più prossima al fosso e l'altra più prossima alla pista ciclabile; la componente arbustiva verrà aggiunta dal Parco in un secondo momento. Il materiale vivaistico dovrà essere reperito presso i vivai AMAP (ex ASSAM) che dispongono di materiale ottenuto da semi o talee prelevate nel territorio del Conero o comunque della regione Marche e dovrà essere garantito il ripristino delle fallanze.

- d) La siepe di mitigazione paesaggistica ed ambientale prevista al confine nord/nord-est dell'ambito dovrà essere costituita da almeno 5 specie diverse scelte tra le seguenti: alloro (*Laurus nobilis*) max 30%, alaterno (*Rhamnus alaternus*)  $\geq 20\%$ , Ginestra (*Spartium junceum*)  $\geq 20\%$ , Fillirea (*Phillyrea latifolia* e/o *Phyllirea media*)  $\geq 20\%$ , lentisco (*Pistacia lentiscus*), terebinto (*Pistacia terebintus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*) ( $\leq 10\%$ ). La disposizione dovrà essere a doppia fila (ad es. a settonce - piante ai vertici di triangoli equilateri), mediante utilizzo di piantine in fitocella di piccole dimensioni che hanno maggiore facilità di attecchimento e obbligo dell'impianto di irrigazione a goccia per garantire la possibilità di irrigazione di soccorso per i primi anni, da rimuovere non oltre il quarto anno. Al riguardo si evidenzia che l'impianto di irrigazione a goccia per l'irrigazione di soccorso permetterà senza dubbio un risparmio dei consumi idrici rispetto ad un'irrigazione di soccorso effettuata con altre modalità. Le piantine dovranno essere reperite presso i vivai dell'AMAP (ex ASSAM) che dispongono di materiale ottenuto da semi o talee prelevate nel territorio del Conero o comunque della regione Marche e dovrà essere garantito il ripristino delle fallanze;
- e) la destinazione d'uso dovrà rimanere agricola, come previsto dall'art. 72 delle norme del PRG del Comune di Ancona;
- f) Riguardo al succiacapre e altre specie con abitudini notturne, poiché non può essere completamente esclusa la fruizione notturna, dal momento che la navetta per Portonovo è disponibile fino alla mezzanotte, al fine di minimizzare il disturbo per queste specie nelle ore notturne, i fruitori dovranno essere indirizzati prioritariamente nelle porzioni di parcheggio più lontane dal filare di roverelle;
- g) ai fini della tutela della fauna di interesse comunitario, con particolare riferimento ai rettili in Allegato IV della Direttiva Habitat ed al succiacapre, dovranno essere attuate le seguenti modalità di gestione della vegetazione:
- nell'area adibita temporaneamente e provvisoriamente a parcheggio, effettuare sfalci/trinciature a partire dai primi di aprile e regolarmente fino all'apertura dell'attività, così che l'incolto non divenga attrattivo per la nidificazione, facendo sì che l'erba non superi mai un'altezza di 15 cm nel suddetto periodo;
  - creare e mantenere una fascia di rispetto ampia almeno 10 m dalla base dei fusti delle roverelle (s.l.) delimitata con paletti di legno e corda continua e con apposita segnaletica che impedisca il transito e lo stazionamento dei fruitori del parcheggio sia a piedi che con qualsiasi mezzo (auto, moto, ecc.); il passaggio pedonale dovrà quindi essere individuato al di fuori (lato parcheggio) della suddetta fascia di rispetto di 10 m. Il valore di 10 m è dato dai 6 m già previsti in progetto, in cui dovrà essere effettuato non più di un intervento di sfalcio/trinciatura, nel periodo invernale ed entro la fine di febbraio, per la tutela della fauna di interesse comunitario, più ulteriori 4 m, invece, da sfalciare/trinciare al pari della restante superficie da adibire a parcheggio, per una questione di riduzione del rischio di incendi; idonea sorveglianza dal personale del parcheggio

- h) In linea con la misura di conservazione “Attività di sensibilizzazione e divulgazione naturalistica su Anfibi e Rettili (Scheda – azione PD\_01)”, dovranno essere installati due pannelli informativi, uno sui rettili e uno su succiacapre, averla piccola ed ortolano, da installare nei pressi della viabilità pedonale. Il Parco si rende disponibile sin da ora a collaborare per i contenuti.
- i) In riferimento al Piano di Monitoraggio si conferma che è importante che vengano rilevati non solo il numero di utenti annui ma anche le presenze giornaliere, così da confermare o meno la validità degli scenari di calcolo utilizzati e le modalità di monitoraggio in fase di esercizio;
- j) Al fine di evitare che l'eccessivo compattamento legato al passaggio delle auto nei percorsi prestabiliti porti ad una riduzione della permeabilità del suolo, ogni anno, al termine della stagione di apertura, dovrà essere passato un decompattatore (ripper) della tipologia che riduce al minimo il danneggiamento del cotico erboso, tipo “aratro yeomans”. Al pari di tutti gli altri campi coltivati con giacitura collinare, dovrà essere assicurata la regimazione delle acque mediante la realizzazione di scoline temporanee;
- k) Le ulteriori misure di mitigazione previste nel progetto e non in contrasto con le misure sopra riportate, quali ad esempio presenza di personale con funzione di sorveglianza antincendio, la raccolta giornaliera dei rifiuti a fine giornata, ecc. hanno valore prescrittivo; la viabilità interna non dovrà essere soggetta ad alcuna manomissione del fondo, che quindi dovrà rimanere in terra.

*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valori Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini



## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### VERBALE DELLA COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 05 DICEMBRE 2023

Il giorno 05/12/2023 alle 15:00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 18.07.2019 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

presente assente

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CANTANI Arch. Piero (*)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DIGNANI Dott.Geol. Andrea (*)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PERNA Dott. Paolo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SANTONI Dott.Agr. Alessio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANNINI Dott. Marco (*)

(\*) online

Si dà atto che il Direttore è il responsabile unico del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore e svolge anche la funzione di Segretario (nella Determina 18N dell'11/12/2023 è stata indicata erroneamente la Dott.ssa Ferroni come responsabile del procedimento per il rilascio del nulla osta e valutazione di incidenza di carattere ambientale) e che sono presenti:

- l'Arch. Ludovico Caravaggi Vivian responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico come previsto nella Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009.
- l'Agr. Elisabetta Ferroni come supporto al Direttore per la pratica del parcheggio temporaneo e stagionale (ditta Pieri) e per la pratica del PAUR postumo per il Campeggio "Il Conero" a Portonovo. Per quest'ultima pratica si veda il verbale in allegato alla Determina 18N dell'11/12/2023.

Dopo aver preso visione delle richieste pervenute, il Direttore relaziona alla Commissione Tecnica sulla due pratica in questione, che esprime il seguente parere:

#### 1. Pratica prot. n° 1254 del 20/04/2023,

**Oggetto:** Nulla Osta e Valutazione di Incidenza all'interno del *procedimento autorizzatorio unico, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06 (PAUR)* per il progetto denominato "Realizzazione di parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle a carattere stagionale, temporaneo e senza opere su fondo agricolo".

Localizzazione: Comune di Ancona, Loc, Poggio.

Richiedente Provincia di Ancona

**Proponente: Luigi Maria Pieri.**

**Si propone**

**Di rilasciare**, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie, comunque denominate, **il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata)**, al parcheggio temporaneo e stagionale in progetto in quanto, *sulla base dei dati forniti e valutati*, e con l'adozione delle misure di mitigazione, *è possibile concludere che l'attività non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie suggerendo, come indirizzo gestionale, di mantenere costante il numero complessivo dei posti auto per i parcheggi in tutta l'area, quindi un aumento dei posti a monte dovrebbe tradursi in una diminuzione dei posti a valle. Il nulla osta ed il parere positivo sono subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni e limitazioni:*

- a) Nell'attesa che tutto quanto sopra si concretizzi, non essendone la realizzazione in capo alla ditta proponente, i presenti nulla osta e parere di Valutazione di Incidenza avranno la durata fino all'approvazione del PUMS e comunque al massimo di 5 anni, quindi al massimo cinque stagioni di apertura del parcheggio: dal 2024 al 2028 compresi.

Si ribadisce la necessità, nel frattempo, che gli Enti competenti assicurino la messa in atto di tutte le misure più efficaci per impedire la sosta libera lungo la strada provinciale e lungo la via che porta all'azienda agricola Pieri; per quanto concerne i parcheggi attualmente consentiti lungo la SP1, comprese le due piazzole imbrecciate, si suggerisce di vietare i parcheggi lungo la SP1 e attuare fin da subito una riconversione ad aree per la sosta breve nelle due piazzole imbrecciate vista la loro valenza panoramica.

- b) Rispetto alla tavola con la distribuzione dei posti auto si conferma che tale disposizione deve intendersi di tipo conformativo sia per gli stalli di sosta che per la fascia di rispetto del filare di *Quercus virgiliana* (roverelle s.l.) a confine che dovrà essere ampia almeno 10 m (si veda al riguardo la successiva misura di mitigazione e);

La delimitazione degli stalli di sosta dovrà avvenire con corda e paletti in legno (conficcati a terra in maniera temporanea e reversibile) per indicare il lato lungo del blocco (singolo o doppio) mentre la delimitazione dei singoli posti auto potrà essere ridotta al minimo (indicazione degli stalli con un segno sulla corda);

- c) Al fine di ottemperare all'obbligo di inserire 1 alberatura ogni 50 mq di area destinata a parcheggio (rif. APS 4 del Quaderno 2 del PdP) dovranno essere messi a dimora, con garanzia di attecchimento (di 4 anni), minimo 115 alberi, nella fascia di rispetto ampia 10 m tra il Fosso Boranico e la Biciclovìa del Conero (si è esclusa la possibilità di effettuare la piantagione nell'area proposta in quanto già occupata da vegetazione spontanea arborea ed arbustiva). Riguardo alle specie ed allo schema di impianto dovrà essere rispettato il "Progetto di Compensazione Vegetazionale - interventi di compensazione, miglioramento ambientale e imboschimento" facente parte del Progetto esecutivo della Biciclovìa del Conero (Comune di Ancona), con particolare riferimento al punto 2. Ricostruzione di fascia arborea meso-igrofila ripariale. Poiché il numero di alberi da piantare è 115, dovrà essere interessata una superficie totale di 1380 mq, rispettando la suddivisione in due zone, una più prossima al fosso e l'altra più prossima alla pista ciclabile; la componente arbustiva verrà aggiunta dal Parco in un secondo momento. Il materiale vivaistico dovrà essere reperito presso i vivai AMAP (ex ASSAM) che dispongono di materiale ottenuto da semi o talee prelevate nel territorio del Conero o comunque della regione Marche e dovrà essere garantito il ripristino delle fallanze.

- d) La siepe di mitigazione paesaggistica ed ambientale prevista al confine nord/nord-est dell'ambito dovrà essere costituita da almeno 5 specie diverse scelte tra le seguenti: alloro (*Laurus nobilis*) max 30%, alaterno (*Rhamnus alaternus*)  $\geq 20\%$ , Ginestra (*Spartium junceum*)  $\geq 20\%$ , Fillirea (*Phillyrea latifolia* e/o *Phyllirea media*)  $\geq 20\%$ , lentisco (*Pistacia lentiscus*), terebinto (*Pistacia terebintus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*) ( $\leq 10\%$ ). La disposizione dovrà essere a doppia fila (ad es. a settonce - piante ai vertici di triangoli equilateri), mediante utilizzo di piantine in fitocella di piccole dimensioni che hanno maggiore facilità di attecchimento e obbligo dell'impianto di irrigazione a goccia per garantire la possibilità di irrigazione di soccorso per i primi anni, da rimuovere non oltre il quarto anno. Al riguardo si evidenzia che l'impianto di irrigazione a goccia per l'irrigazione di soccorso permetterà senza dubbio un risparmio dei consumi idrici rispetto ad un'irrigazione di soccorso effettuata con altre modalità. Le piantine dovranno essere reperite presso i vivai dell'AMAP (ex ASSAM) che dispongono di materiale ottenuto da semi o talee prelevate nel territorio del Conero o comunque della regione Marche e dovrà essere garantito il ripristino delle fallanze;

- e) la destinazione d'uso dovrà rimanere agricola, come previsto dall'art. 72 delle norme del PRG del Comune di Ancona;

- f) Riguardo al succiacapre e altre specie con abitudini notturne, poiché non può essere completamente esclusa la fruizione notturna, dal momento che la navetta per Portonovo è disponibile fino alla mezzanotte, al fine di minimizzare il disturbo per queste specie nelle ore

notturne, i fruitori dovranno essere indirizzati prioritariamente nelle porzioni di parcheggio più lontane dal filare di roverelle;

- g) ai fini della tutela della fauna di interesse comunitario, con particolare riferimento ai rettili in Allegato IV della Direttiva Habitat ed al succiacapre, dovranno essere attuate le seguenti modalità di gestione della vegetazione:
- nell'area adibita temporaneamente e provvisoriamente a parcheggio, effettuare sfalci/trinciature a partire dai primi di aprile e regolarmente fino all'apertura dell'attività, così che l'incolto non divenga attrattivo per la nidificazione, facendo sì che l'erba non superi mai un'altezza di 15 cm nel suddetto periodo;
  - creare e mantenere una fascia di rispetto ampia almeno 10 m dalla base dei fusti delle roverelle (s.l.) delimitata con paletti di legno e corda continua e con apposita segnaletica che impedisca il transito e lo stazionamento dei fruitori del parcheggio sia a piedi che con qualsiasi mezzo (auto, moto, ecc.); il passaggio pedonale dovrà quindi essere individuato al di fuori (lato parcheggio) della suddetta fascia di rispetto di 10 m. Il valore di 10 m è dato dai 6 m già previsti in progetto, in cui dovrà essere effettuato non più di un intervento di sfalcio/trinciatura, nel periodo invernale ed entro la fine di febbraio, per la tutela della fauna di interesse comunitario, più ulteriori 4 m, invece, da sfalciare/trinciare al pari della restante superficie da adibire a parcheggio, per una questione di riduzione del rischio di incendi; idonea sorveglianza dal personale del parcheggio
- h) In linea con la misura di conservazione "Attività di sensibilizzazione e divulgazione naturalistica su Anfibi e Rettili (Scheda – azione PD\_01)", dovranno essere installati due pannelli informativi, uno sui rettili e uno su succiacapre, averla piccola ed ortolano, da installare nei pressi della viabilità pedonale. Il Parco si rende disponibile sin da ora a collaborare per i contenuti.
- i) In riferimento al Piano di Monitoraggio si conferma che è importante che vengano rilevati non solo il numero di utenti annui ma anche le presenze giornaliere, così da confermare o meno la validità degli scenari di calcolo utilizzati e le modalità di monitoraggio in fase di esercizio;
- j) Al fine di evitare che l'eccessivo compattamento legato al passaggio delle auto nei percorsi prestabiliti porti ad una riduzione della permeabilità del suolo, ogni anno, al termine della stagione di apertura, dovrà essere passato un decompattatore (ripper) della tipologia che riduce al minimo il danneggiamento del cotico erboso, tipo "aratro yeomans". Al pari di tutti gli altri campi coltivati con giacitura collinare, dovrà essere assicurata la regimazione delle acque mediante la realizzazione di scoline temporanee;
- k) Le ulteriori misure di mitigazione previste nel progetto e non in contrasto con le misure sopra riportate, quali ad esempio presenza di personale con funzione di sorveglianza antincendio, la raccolta giornaliera dei rifiuti a fine giornata, ecc. hanno valore prescrittivo; la viabilità interna non dovrà essere soggetta ad alcuna manomissione del fondo, che quindi dovrà rimanere in terra.

**Sirolo, li 05/12/2023**

**F.to CANTANI Arch. Piero**  
**F.to DIGNANI Dott. Geol. Andrea**  
**F.to PERNA Dott. Paolo**  
**F.to SANTONI Dott. Agr. Alessio**  
**F.to ZANNINI Dott. Marco**

